



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 23/8 del 9.5.2017

**Atto d'indirizzo sul calcolo  
della percentuale di raccolta differenziata  
in Sardegna in recepimento del  
D.M. Ambiente 26 Maggio 2016**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## INDICE

1.	<i>Premessa</i>	3
2.	<i>Formula per il calcolo della raccolta differenziata</i>	3
3.	<i>Criteri per la determinazione degli addendi</i>	4
3.1.	<i>Calcolo della quota di compostaggio domestico</i>	7
4.....	<i>Elenco dei codici EER da utilizzare ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata</i>	9
5.	<i>Modalità di trasmissione dei dati</i>	12



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## **1. Premessa**

Il presente Atto d'indirizzo recepisce le disposizioni generali impartite alle Regioni nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" e fornisce le istruzioni agli enti competenti per calcolare e verificare le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla norma nazionale vigente.

Il presente atto, inoltre, fornisce i criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata raggiunta in ciascun Comune della Sardegna al fine di determinare, ai sensi dell'art. 205, comma 3-sexies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la misura del tributo di cui all'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (cosiddetta ecotassa), secondo quanto stabilito da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale n. 44/22 del 25.7.2016. Nel caso di servizi di raccolta svolti in maniera associata (associazione di Comuni, Unione dei Comuni, Comunità Montana, etc.), quanto riferito ai Comuni è da intendersi riferito alle loro associazioni.

Nell'applicazione del presente atto valgono le definizioni di cui agli articoli 183 e 218 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché i criteri di classificazione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 184, comma 2 e, ai fini dell'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti organici, i criteri dell'articolo 182-ter del medesimo decreto.

## **2. Formula per il calcolo della raccolta differenziata**

La formula da adottare per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata (RD) è la seguente:

$$RD(\%) = \frac{\sum_i RD_i}{\sum_i RD_i + RU_{ind}} \times 100$$

dove:

- $\sum RD_i$  = sommatoria dei quantitativi delle diverse frazioni che compongono la raccolta differenziata, ivi incluse, se conteggiate e rendicontate, le quote destinate al compostaggio domestico, di prossimità e di comunità;
- $RU_{ind}$ : sommatoria dei quantitativi di rifiuti urbani indifferenziati.

I criteri per determinare i valori degli addendi che costituiscono il numeratore e il denominatore della formula di cui al comma precedente sono descritti nel successivo paragrafo 3.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Le diverse frazioni di rifiuti, e i relativi codici identificativi, che compongono il dato di produzione totale e di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sono riportate nella tabella del successivo paragrafo 4 e indicate al punto 4.2. dell'allegato 1 del decreto 8 aprile 2008 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche*".

### **3. Criteri per la determinazione degli addendi**

1. Ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti devono essere considerati i rifiuti che rispondono ai seguenti requisiti:
  - essere classificati come rifiuti urbani, in conformità alla classificazione dei rifiuti di cui all'articolo 184 del decreto legislativo n. 152/2006, tramite attribuzione di uno dei codici Eer (Elenco europeo dei rifiuti, ex CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti) di cui all'allegato della Decisione della Commissione europea 2000/531/Ce e successive modifiche ed integrazioni oppure essere classificati come rifiuti assimilati agli urbani in base a esplicita previsione dei singoli regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del decreto citato;
  - essere raccolti in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani e raggruppati in frazioni di cui all'elenco riportato nel successivo paragrafo 4 per essere avviati prioritariamente a recupero di materia. Sono qui inclusi i rifiuti raccolti dal gestore del servizio pubblico nonché quelli raccolti da altri soggetti privati che abbiano stipulato apposite convenzioni con il Comune al fine di certificare i dati di raccolta.
2. Ai fini del calcolo dell'ammontare di rifiuti raccolti in modo differenziato, devono essere prese in considerazione le seguenti frazioni:
  - vetro, carta, plastica, legno, metalli: i quantitativi di rifiuti di imballaggio o di altre tipologie di rifiuti, anche ingombranti, costituiti da tali materiali raccolti separatamente e avviati alla preparazione per il riutilizzo, al riciclaggio o prioritariamente al recupero di materia oppure ad altre forme di recupero di cui all'allegato C al D.Lgs. n. 152/2006;
  - multimateriale: i quantitativi di rifiuti derivanti dalla raccolta congiunta di più frazioni merceologiche in un unico contenitore e avviati al recupero, senza escludere gli scarti di eventuale pretrattamento;
  - ingombranti misti a recupero: ingombranti raccolti separatamente dai rifiuti indifferenziati e inviati a impianti di trattamento finalizzati al recupero. Nei casi in cui non sia disponibile il dato relativo alle quantità destinate a operazioni di riciclaggio/recupero, l'intero flusso



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

deve essere escluso dal computo di  $\Sigma RDi$  nella formula di calcolo della raccolta differenziata;

- frazione organica: costituita dalla frazione umida e dalla frazione verde proveniente dalla manutenzione di giardini e parchi, avviate al recupero o, soltanto qualora si verificano fermate negli impianti di recupero della frazione organica, a smaltimento;
- rifiuti da raccolta selettiva: frazioni omogenee di rifiuti raccolti in modo separato al fine di garantire una corretta e separata gestione delle stesse rispetto al rifiuto indifferenziato. Si tratta di particolari tipologie di rifiuti pericolosi e non, di provenienza domestica, ad esempio farmaci, contenitori T/FC, vernici, inchiostri ed adesivi che, anche qualora destinati allo smaltimento, vengono raccolti separatamente al fine di garantire una chiara riduzione di pericolosità dei rifiuti urbani e di facilitarne un trattamento specifico;
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE): sono compresi tutti i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui all'articolo 4, comma 1 lettera l) del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, avviati a trattamento adeguato;
- rifiuti di origine tessile: manufatti tessili di vario tipo (ad esempio abiti, coperte, scarpe, tovaglie, asciugamani, etc.) e gli imballaggi tessili, avviati al recupero;
- rifiuti da spazzamento stradale a recupero: rifiuti da spazzamento raccolti separatamente dai rifiuti indifferenziati e inviati a impianti di trattamento finalizzati al recupero. Nei casi in cui non sia disponibile il dato relativo alle quantità destinate a operazioni di riciclaggio/recupero, l'intero flusso deve essere escluso dal computo di  $\Sigma RDi$  nella formula di calcolo della raccolta differenziata;
- altre tipologie di rifiuti: tipologie di rifiuti raccolti separatamente, e avviati al recupero, come indicate al punto 4.2 dell'allegato 1 del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, che specifica le tipologie di rifiuti che possono essere conferite al centro di raccolta comunale. Relativamente ai quantitativi massimi procapite conferibili si rinvia a quanto disciplinato dai singoli regolamenti comunali, e comunque ai limiti massimi previsti dallo schema di regolamento approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 19/44 del 14.5.2013;
- i rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità che, secondo quanto indicato dalla decisione 2011/753/Eu recante "Regole e modalità di calcolo per il rispetto degli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti", rientrano tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti. Le modalità per il computo di questo tipo di rifiuti sono riportate al successivo paragrafo 3.1. Solo i Comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato tale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

attività potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiché ne è garantita la tracciabilità e il controllo;

3. Nell'ammontare del rifiuto urbano indifferenziato prodotto sono da computare le seguenti tipologie di rifiuto:
  - rifiuti indifferenziati (EER 200301);
  - ingombranti avviati a smaltimento;
  - rifiuti da spazzamento stradale avviati a smaltimento;
  - rifiuti di cui al punto 2 non avviati a recupero, ad esclusione di quelli per i quali nel citato punto 2 è ammesso il conferimento a smaltimento.
4. Rientrano nella produzione totale dei rifiuti urbani i rifiuti derivanti dalla pulizia di aree degradate da abbandono di rifiuti in quanto rifiuti urbani ai sensi dell'art.184 del D.Lgs. n. 152/2006. Non vanno invece computati i rifiuti prodotti nell'ambito di eventi meteoclimatici di tipo straordinario.
5. Sono da considerarsi "frazioni neutre", ovvero da non considerare né al numeratore né al denominatore della formula di cui al paragrafo 2:
  - i rifiuti derivanti dalla pulizia di spiagge marittime e lacuali e rive dei corsi d'acqua in quanto, se annoverati, penalizzerebbero i comuni con particolare collocazione geografica; rientrano nel computo, invece, le frazioni raccolte in maniera differenziata presso gli arenili conferiti dagli utenti nei cestini, bidoni o presso isole ecologiche;
  - i rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione; rientrano nel computo, invece, le altre frazioni raccolte in maniera differenziata nei cimiteri con i codici di cui alla tabella del paragrafo 4 e conferiti a recupero/smaltimento;

Le "frazioni neutre" dovranno essere comunque comunicate dal Comune ed espressamente definite come tali sull'apposito modulo del S.I.R.A. (Sistema Informativo Regionale Ambientale) di cui al successivo articolo 5;

6. Al computo della percentuale di raccolta differenziata non sono applicate correzioni di tipo demografico in quanto la percentuale di raccolta differenziata è calcolata come rapporto tra quantitativi di rifiuti raccolti e quantitativi totali di RU prodotti.
7. I criteri includenti ed escludenti sono suscettibili di eventuali modifiche ed integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'entrata in vigore di nuove normative nazionali in materia di rifiuti o di novità tecnologiche derivanti dal progresso tecnico e scientifico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### 3.1. Calcolo della quota di compostaggio domestico

1. Nel caso di compostaggio domestico il quantitativo in peso da computare dal singolo comune è dato dal risultato della seguente formula:

$$P_C = \Sigma V_{C_i} * ps * 4$$

dove:

- $P_C$  = peso del rifiuto avviato a compostaggio (kg);
  - $ps$  = peso specifico della frazione organica pari a 500 kg/m<sup>3</sup>;
  - $\Sigma V_{C_i}$  = volume totale delle compostiere assegnate dal Comune (m<sup>3</sup>) ed effettivamente utilizzate;
  - 4 = numero massimo di svuotamenti annui.
2. La scelta dell'ultimo fattore è effettuata considerando che il tempo di maturazione minimo del compost è non inferiore a 90 giorni: pertanto si ritiene opportuno determinare in 4 il numero massimo annuo degli svuotamenti.
  3. Per il compostaggio di comunità si rimanda al decreto di attuazione dell'articolo 183, comma 1, lettera qq-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.
  4. In conformità alle indicazioni della vigente Pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti urbani in merito alla necessità di attivazione di un servizio di assistenza, monitoraggio e controllo, tenuto conto che lo stesso D.M. 26 maggio 2016 obbliga l'Ente locale a specificare con proprio atto la tracciabilità ed il controllo, è necessario che le iniziative di compostaggio domestico, per essere accettate nel calcolo della percentuale di RD, debbano essere precedute/accompagnate da alcune attività, quali almeno:
    - a) aggiornamento da parte del Comune (o dell'Ente locale delegato alla funzione) del Regolamento comunale con inserimento di specifiche disposizioni che individuino:
      - le modalità generali di conduzione della pratica del compostaggio domestico e del riutilizzo in loco del compost prodotto;
      - i criteri che le utenze devono soddisfare per poter accedere al servizio di compostaggio domestico (possessione giardino, ecc.);
      - le modalità del controllo delle utenze da parte del personale del Comune o da esso incaricato;
      - lo schema della convenzione tra utente e amministrazione comunale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- l'entità dello sgravio tariffario a beneficio dell'utente aderente all'iniziativa;
- b) stipula della convenzione tra utente e Comune (o Ente locale delegato alla funzione) in cui sia riportato:
  - il volume delle compostiere (o attrezzatura equivalente);
  - l'impegno dell'utente a provvedere in proprio al compostaggio della sostanza organica prodotta (sia di tipo alimentare che scarto verde);
  - l'impegno dell'utente al riutilizzo in loco del compost prodotto;
  - l'impegno dell'utente ad accettare i controlli da parte del Comune;
  - la rinuncia al servizio di ritiro dell'umido mediante circuito territoriale.

Nella convenzione può essere previsto che l'utenza possa conferire presso il centro comunale di raccolta l'eventuale scarto verde in eccedenza alla volumetria delle compostiere, purché debitamente approvato dall'Amministrazione;

- c) attivazione da parte del Comune (o dell'Ente locale delegato alla funzione), con proprio atto deliberativo da comunicare all'ARPAS, Sezione regionale del Catasto rifiuti, dell'Albo Compostatori Comunale (elenco utenze aderenti al servizio di autocompostaggio) con contestuale istituzione ed attivazione del servizio di assistenza, monitoraggio e controllo;
- d) redazione e trasmissione all'ARPAS, Sezione regionale del Catasto rifiuti, entro il 30 aprile di ogni anno, di una relazione annuale, redatta dai responsabili tecnici del Comune (o dell'Ente locale delegato alla funzione) o da tecnici terzi eventualmente incaricati, sullo stato del servizio con asseverazione (in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio):
  - del numero di utenze aderenti all'iniziativa;
  - del numero e volumetria nominale di compostiere distribuite;
  - del numero e tipologia di controlli effettuati;
  - della volumetria delle compostiere effettivamente utilizzate dall'utenza aderente al servizio di compostaggio domestico;
  - della quantità di materiale effettivamente avviato al compostaggio (in coerenza con la formula base stabilita dal D.M. 26 maggio 2016 e riportata in testa al paragrafo);
  - della partecipazione dell'utenza durante l'intero anno con utilizzo completo della volumetria disponibile e, conseguentemente, del numero di svuotamenti annui;





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- dell'effettivo riutilizzo in loco del compost prodotto.

Gli atti di cui al punto c) e d) del presente articolo dovranno essere resi disponibili sull'apposito modulo del S.I.R.A. (Sistema Informativo Regionale Ambientale) di cui al successivo articolo 5.

Il Comune dovrà tenere agli atti la documentazione attestante i monitoraggi e i controlli effettuati. L'A.R.P.A. Sardegna provvederà alle necessarie verifiche, anche a campione, sulle dichiarazioni rese dai Comuni. La Regione, tramite il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, si riserva la possibilità di effettuare controlli in loco circa le comunicazioni pervenute dai Comuni.

**4. Elenco dei codici EER da utilizzare ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata**

<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD<sub>i</sub>)</b>		
<b>Frazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Codice EER</b>
FRAZIONE ORGANICA UMIDA	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti dei mercati	200302
	Rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico	200201
CARTA E CARTONE	Carta e cartone	200101
	Imballaggi in carta e cartone	150101
PLASTICA	Plastica	200139
	Imballaggi in plastica	150102
LEGNO	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
	Imballaggi in legno	150103
	Legno, contenente sostanze pericolose	200137*
METALLO	Metallo	200140
	Imballaggi metallici	150104
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi in materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Vetro	200102
	Imballaggi in vetro	150107
TESSILE	Abbigliamento	200110
	Imballaggi in materiale tessile	150109
	Prodotti tessili	200111
CONTENITORI TFC	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA (RDj)</b>		
<b>Frazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Codice EER</b>
	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	150111*
TONER	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	160216
	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*
	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
RAEE	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121*, 200123*, contenenti componenti pericolosi	200135*
	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	200136
	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	200121*
	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200123*
	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	160210*
	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	160211*
	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	160212*
	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209* a 160212*	160213*
Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	160214*	
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti se avviati al recupero	200307
OLI	Oli e grassi commestibili	200125
	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	200126*
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	200127*
	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127*	200128
SOLVENTI	Solventi	200113*
ACIDI	Acidi	200114*
SOSTANZE ALCALINE	Sostanze alcaline	200115*
PRODOTTI FOTOCHIMICI	Prodotti fotochimici	200117*
PESTICIDI	Pesticidi	200119*
DETERGENTI	Detergenti contenenti sostanze pericolose	200129*
	Detergenti diversi da quelli di cui al punto precedente	200130
FARMACI	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*	200132
	Medicinali citotossici e citostatici	200131*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD<sub>i</sub>)</b>		
<b>Frazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Codice EER</b>
BATTERIE E ACCUMULATORI	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie provenienti da utenze domestiche	200133*
	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	200134
RIFIUTI DA C & D	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramica, diversi da quelli di cui alla voce 170106* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	170107
	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	170904
ALTRI RIFIUTI	Residui della pulizia stradale se avviati a recupero	200303
	Pneumatici fuori uso solo se conferiti da utenze domestiche	160103
	Rifiuti prodotti dalla pulizia dei camini solo se provenienti da utenze domestiche	200141
	Terra e roccia	200202
	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
	Filtri olio	160107*
	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215*	160216
	Gas in contenitori a pressione limitatamente ad estintori e aerosol ad uso domestico	160504*
	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504* limitatamente ad estintori e aerosol ad uso domestico	160505
<b>RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (RU<sub>ind</sub>)</b>		
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301
	Residui della pulizia stradale se avviati a smaltimento	200303
	Altri rifiuti urbani indifferenziati non specificati altrimenti	200399
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti misti se avviati allo smaltimento	200307

Considerato che i rifiuti aventi codice EER 200133, 200141, 170107, 170904, 160103, 160504, 160505 potranno essere computati nella sommatoria  $\Sigma RD_i$  nella formula di calcolo della raccolta differenziata solo se di provenienza domestica, tale provenienza dovrà essere espressamente dichiarata dal Comune con la comunicazione dei quantitativi relativi a tali rifiuti sull'apposito modulo del S.I.R.A. (Sistema Informativo Regionale Ambientale) di cui al successivo articolo 5.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## **5. Modalità di trasmissione dei dati**

1. Ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata conseguita, ciascun Comune o Unione/Associazione dei Comuni delegata alla gestione dei rifiuti urbani provvede alla comunicazione annuale dei dati relativi ai rifiuti prodotti e raccolti nel proprio territorio attraverso lo specifico modulo del S.I.R.A. (Sistema Informativo Regionale Ambientale).
2. La comunicazione annuale da parte del Comune dovrà avvenire entro il 30 aprile. L'omessa, incompleta o inesatta trasmissione dei dati determina l'esclusione del Comune dall'applicazione della modulazione della riduzione del tributo di cui all'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006.
3. La sezione regionale del Catasto Rifiuti, incardinato presso l'A.R.P.A. Sardegna, provvederà alla validazione dei dati raccolti tramite il confronto con i dati ricevuti dagli impianti di trattamento, secondo la metodologia utilizzata dall'ARPAS per la redazione dell'annuale rapporto annuale, e alla loro trasmissione all'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente entro il 15 ottobre di ogni anno. L'A.R.P.A. comunicherà per ogni Comune i seguenti dati:
  - la quantità delle singole frazioni di rifiuto che hanno concorso alla determinazione del termine  $\Sigma RD_i$  nonché il valore di quest'ultimo;
  - la quantità delle singole frazioni di rifiuto che hanno concorso alla determinazione del termine  $RU_{ind}$  nonché il valore di quest'ultimo;
  - la quantità di rifiuti totali prodotta;
  - la quantità di rifiuti pro capite prodotta;
  - la percentuale di raccolta differenziata validata  $RD(\%)$  con due cifre decimali.

L'A.R.P.A. Sardegna dovrà inoltre provvedere a trasmettere l'elenco dei Comuni che hanno omesso di comunicare i dati o che hanno trasmesso dati incompleti o inesatti.

4. Con apposito provvedimento da adottare entro il 31 ottobre il direttore del Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente stabilisce, in conseguenza dei dati trasmessi dall'A.R.P.A., la percentuale di raccolta differenziata e la produzione pro capite di ciascun Comune, nonché l'entità della modulazione del tributo ai fini dell'applicazione dell'ecotassa per ciascun Comune. Tale provvedimento verrà trasmesso alla Città metropolitana di Cagliari, alle Province e ai titolari degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani del territorio regionale ed alle relative discariche di servizio, integrato dall'elenco dei Comuni che hanno omesso di comunicare i dati o che hanno trasmesso dati incompleti o inesatti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

5. I Comuni o Unioni/Associazioni dei Comuni delegate alla gestione dei rifiuti urbani sono responsabili dell'attestazione della completezza e della veridicità dei dati trasmessi. L'assunzione di responsabilità avviene con la chiusura della procedura di caricamento dei dati sul S.I.R.A..
6. I Comuni o Unioni/Associazioni dei Comuni delegate alla gestione dei rifiuti urbani sono inoltre tenuti a raccogliere e conservare tutta la documentazione sui rifiuti raccolti (bolle, fatture, formulari, pesature o altra documentazione giustificativa), nonché a fornirla dietro richiesta da parte dell'A.R.P.A. Sardegna, della Città metropolitana di Cagliari e delle Province.
7. Ai fini dell'applicazione della modulazione della riduzione del tributo di cui all'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006, la mancata conclusione della procedura di caricamento dei dati sul S.I.R.A. entro il 30 aprile equivale all'omessa compilazione della scheda. Per la sola raccolta dei dati nell'anno 2017 (dati 2016), sarà consentita la chiusura della procedura di caricamento fino al 31.5.2017.
8. Ai fini dell'applicazione della modulazione della riduzione del tributo di cui all'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006, la trasmissione dei dati si considera incompleta quando non vengono comunicate le informazioni riportate nella seguente tabella:

Campo modulo SIRA	Campo obbligatorio la cui omessa compilazione non consente l'accesso alla eventuale modulazione del tributo ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006
<b>Sezione INFORMAZIONI GENERALI</b>	
N° telefono compilatore	obbligatorio
E-mail	obbligatorio
Ditta a cui è affidata la raccolta/trasporto	obbligatorio
Tipo gestione del servizio di raccolta	obbligatorio
Effettua la raccolta in consorzio o in associazione con altri comuni: (SI/NO)	obbligatorio
Nome del Consorzio/Unione/Associazioni	obbligatorio se la risposta alla domanda precedente è si
La raccolta di alcune frazioni viene effettuata in maniera congiunta (multimateriale)? (SI/NO)	obbligatorio
Frazioni oggetto di raccolta congiunta	obbligatorio se la risposta alla domanda precedente è si
Indirizzi e-mail istituzionali del dichiarante del comune responsabile della compilazione del questionario e del	obbligatorio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

referente della provincia responsabile della validazione	
--	--

<b>Sezione DATI CONSORZIO</b>	
<b>ATTENZIONE: SEZIONE Obbligatoria se il soggetto compilatore è un'unione/associazione/consorzio di comuni che compila la scheda cumulativa dell'associazione</b>	
Dati dei Comuni nel Consorzio	obbligatorio
Associato per l'intero anno (SI/NO)	obbligatorio per ciascun comune di cui si compone l'unione/associazione/consorzio di comuni
Dalla data..alla data	obbligatorio indicare il Periodo di associazione per ciascun comune se la risposta alla domanda precedente è NO
Presenza ecocentro: (SI/NO)	obbligatorio per ciascun comune di cui si compone l'unione/associazione/consorzio di comuni
Ecocentro operativo:	obbligatorio se la risposta alla domanda precedente è SI (per ciascun comune)
Indirizzo (ecocentro):	obbligatorio se la risposta alla domanda PRESENZA ECOCENTRO è SI (per ciascun comune)

<b>Sezione ELENCO CER</b>	
Modalità di raccolta	obbligatorio per ciascun codice CER Rifiuto scelto e inserito
Inserimento MOVIMENTAZIONI RU comprendente le voci seguenti:	obbligatorio per ciascun codice CER Rifiuto scelto e inserito
• Quantità (t)	per ciascuna movimentazione
• Ragione sociale Trasportatore	per ciascuna movimentazione
• Impianto di Gestione Rifiuti	per ciascuna movimentazione

<b>Sezione COMPOSTAGGIO DOMESTICO</b>	
Adesione al compostaggio domestico (SI/NO)	obbligatorio

<b>Sezione ALTRE INFORMAZIONI</b>	
a) Esistenza del regolamento Comunale/Consortile (SI/NO)	obbligatorio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

b) Il Regolamento del Comune/Consorzio prevede il divieto per le utenze commerciali di conferire gli imballaggi nel circuito della nettezza urbana	obbligatorio se la risposta alla domanda a) è SI
c) Viene effettuata la raccolta separata degli imballaggi dalle utenze commerciali?	obbligatorio se la risposta alla domanda a) è SI
d) E' stata prevista nel Regolamento Comunale/Consortile l'assimilazione ai fini della raccolta degli imballaggi ai rifiuti urbani?	obbligatorio se la risposta alla domanda a) è SI
d.1) Il Regolamento è stato adeguato al modello di Regolamento comunale/consortile tipo per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati (Delib.G.R. n.19/44 del 14.5.2013)? (SI/NO)	obbligatorio
e) Stipula delle convenzioni con i consorzi di Filiera per i materiali differenziati (SI/NO)	obbligatorio
f) Consorzi convenzionati	obbligatorio se la risposta alla domanda e) è SI
g) Il Comune/Consorzio è titolare diretto del convenzionamento o la Ditta è stata delegata	obbligatorio se la risposta alla domanda e) è SI
h) E' stata attivata la convenzione con COBAT (SI/NO)	obbligatorio
i) Esistenza del servizio di spazzamento meccanizzato (SI/NO)	obbligatorio
l) Qualora il servizio di spazzamento sia in appalto, è lo stesso appalto della raccolta rifiuti?	obbligatorio se la risposta alla domanda i) è SI
m) E' in corso di attivazione una forma di unione con altri Comuni per la gestione dei rifiuti (la domanda si riferisce all'anno successivo all'anno di riferimento della dichiarazione) (SI/NO)	obbligatorio
m.1) Comuni consorziati per la gestione dei rifiuti	obbligatorio se la risposta alla domanda m) è SI

**Sezione ALTRE INFORMAZIONI -O-P DATI ECOCENTRO**

**SEZIONE obbligatoria per la compilazione delle schede dei COMUNI (1)**

o.1) Esistenza nel Comune/Consorzio di un centro di raccolta ai sensi del D.M. 8.4.2008: (SI/NO)	obbligatorio
o.2) Tipo ecocentro	obbligatorio se la risposta alla domanda precedente o1 è SI

<sup>1</sup> L'obbligatorietà della sezione è rivolta alle dichiarazioni di Comuni che gestiscono i rifiuti in forma non associata (Comuni singoli) o alle dichiarazioni di comuni che agiscono in forma associata ma la cui associazione/unione/consorzio di comuni ha optato per la compilazione delle singole dichiarazioni dei Comuni associati



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

o.3) Ente che ha rilasciato l'autorizzazione	obbligatorio se la risposta alla domanda precedente o1 è SI
o.4) Estremi autorizzazione dell'ecocentro	obbligatorio se la risposta alla domanda precedente o1 è SI
o.5) L'ecocentro è in esercizio? (SI/NO)	obbligatorio se la risposta alla domanda precedente o1 è SI
o.6) Il centro è adibito alla raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	obbligatorio se la risposta alla domanda precedente o1 è SI
o.7) Convenzione fra gestore e centro di coordinamento RAEE	obbligatorio se la risposta alla domanda precedente o1 è SI
p) Esistenza nel Comune/Consorzio di un'area di raggruppamento a servizio della ditta che esegue la raccolta: (SI/NO)	obbligatorio

<b>SEZIONI Costi e Ricavi</b>	
Totale Costi sezione CG - Raccolta Indifferenziata	obbligatorio
Totale Costi sezione CG - Raccolta Differenziata	obbligatorio
Totale Generale dei costi della Gestione RU	obbligatorio
Proventi da tariffa	obbligatorio se in regime di tariffa
Proventi da tassa	obbligatorio se in regime di tassa